



A.S.D. A.S.P.R.O MARE di Silvi Marina (TE)

*Spett. Le CDA
AMP Torre del Cerrano*

Nel compito che siete chiamati a svolgere, e nella fattispecie la redazione di un Regolamento in deroga allo statuto "standard", vogliamo fornirvi sinteticamente pochi ma importanti dettagli per valutare coscientemente la necessità di dare continuità, se pur regolamentandola, alle attività inerenti la pesca in apnea all'interno delle aree dell'AMP insistenti nei Comuni di Silvi e Pineto.

PRESENTAZIONE

Il circolo A.S.P.R.O. MARE è una associazione sportiva e culturale con sede in Silvi Marina, nata nel 2007 dall'iniziativa di un gruppo di appassionati di attività marine, il cui obiettivo è promuovere lo sviluppo della pesca sportiva in mare e delle attività subacquee, nonché mantenere viva la memoria storica della subacquea locale, attività sportiva autoctona che contava pescatori in apnea già dal dopoguerra. *(vedi allegato 4)*.

L'associazione è affiliata alla F.I.P.S.A.S. -Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - , ente di promozione sportiva e di protezione ambientale riconosciuto dal C.O.N.I., dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dal Dipartimento della Protezione Civile.

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. La sua finalità è lo sviluppo e la diffusione di attività, agonistiche e ricreative, legate al mare e alla pesca sportiva. In questo senso l'associazione è idonea a gestire e condurre impianti e attrezzature sportive abilitati alla pratica delle discipline svolte e curare l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento della pratica sportiva delle varie discipline praticate.

L'Associazione raccoglie la partecipazione di tutti i simpatizzanti della pesca subacquea in apnea, della pesca sportiva e degli sport nautici in generale.

La F.I.P.S.A.S. inoltre ha affidato all'ASD ASPRO Mare la responsabilità delle attività subacquee federali per la provincia di Teramo, comprendendo pertanto i Comuni di Silvi e Pineto.

(curriculum allegato 1)

PREMESSE

La nostra attività è oggetto di pregiudizio da parte di alcuni, ma solo perchè male informati; non si spiegherebbe altrimenti l'accostamento fatto tra la nostra attività sportiva e altre attività che invece sono distruttive (strascicanti e turbosoffianti).

La pesca in apnea è comunque uno sport regolamentato dal Codice Civile e precisamente dalla Legge 14 luglio 1965 n° 963 e dal D.P.R. 2 ottobre 1968 n° 1639.

Da molti decenni ormai è vietato l'uso degli autorespiratori nella pratica di tale disciplina e il pescatore in apnea è diventato un vero e proprio sportivo formato deontologicamente prima ancora di esserlo athleticamente.

La forma di prelievo della pesca in apnea è in assoluto la meno impattante, da studi condotti infatti è quantificabile nella misura dello 0,3% del prelievo globale (***vedi allegato 3***).

Il pescatore in apnea è la sentinella del mare, ha come obiettivo la conservazione e la tutela del territorio marino, perchè lo ritiene la fonte primaria delle attività subacquee.

La motivazione che lo sprona non è certo il lucro (trattasi infatti di attività ricreativa) ma la passione profonda per il mare. (***vedi allegato 2***)

ISTANZA

Alla luce di quanto brevemente esposto nella presente e nei documenti allegati, si richiede formalmente di ricomprendere l'esercizio della pesca in apnea all'interno dell'AMP Torre di Cerrano.

Custodendo il principio dell'art. 3 della Costituzione Italiana, noi non meritiamo e non accetteremo di essere "epurati" da questo tratto di mare dove abbiamo origini ben radicate essendo nati e cresciuti in simbiosi con i nostri "Aspri", alcuni dei quali portano addirittura il nome di pescatori subacquei. Tanto più avendo visto come gli enti locali si sono adoperati a favore della pesca professionale che è maggiormente responsabile dell'impoverimento delle risorse ittiche. Vogliamo più di ogni altro il bene del nostro fondale marino e vogliamo partecipare alla difesa dello stesso. Come ASD siamo addirittura titolati per garantire un supporto tecnico al controllo dell'AMP coadiuvando gli organi di controllo preposti.

Certo siamo consapevoli che alla costituzione di un AMP, le attività precedentemente svolte all'interno della stessa, vanno rivalutate e concertate; pertanto vi proponiamo un progetto di auto regolamentazione che potrà costituire "l'ossatura" dell'accordo eventuale. (***vedi allegato 5***)

Siamo certi che anche questo Direttivo vorrà riconoscere, come hanno già fatto vostri colleghi in alcune AMP (es. nell'AMP di Capo Mortola), la necessità di rendere le aree stesse più appetibili ai fini turistici, e non dei "santuari" off limit che invece scoraggiano il turista ad investire presso dette località.

Siamo inoltre fiduciosi che terrete in debito conto i residenti dei Comuni di Silvi e Pineto che hanno per generazioni usufruito di quella natura circostante e se ne sentono appropriatamente i custodi.

Attendiamo un positivo riscontro da parte vostra; laddove però la nostra domanda non dovesse trovare accoglimento daremo, nostro malgrado, seguito ad un iter già programmato con altre Associazioni di pescatori in apnea che hanno proposto un ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale.(es. nell'AMP Secche della Meloria, nata insieme a quella del Cerrano)

Vi auguriamo un buon lavoro!

Silvi il 01 giugno 2010

Giuseppe Franchi

*Socio fondatore e portavoce dei pescatori
dell'ASD A.S.P.R.O. Mare di Silvi*